

Dal Giappone satelliti in legno per eliminare la spazzatura spaziale

Satelliti in **legno** entro il 2023. Questo l'obiettivo di un'azienda giapponese, la *Sumitomo Forestry*. In collaborazione con l'Università di Kyoto, l'azienda ha annunciato di aver avviato una sperimentazione sulla **crescita degli alberi** nonché sull'uso di **materiali in legno nello spazio**. Lo scopo, sarà quello di **minimizzare un problema emergente** e sempre più consistente: quello dei **"rifiuti spaziali"**. "Siamo molto preoccupati - ha dichiarato alla BBC Takao Doi, professore all'Università di Kyoto ed astronauta giapponese - tutti i satelliti che rientrano nell'atmosfera terrestre bruciano e creano minuscole particelle di allumina che galleggeranno nell'atmosfera superiore per molti anni". I **satelliti in legno**, invece, brucerebbero **senza rilasciare sostanze nocive** nell'atmosfera ed eviterebbero, inoltre, di far piovere detriti sulla Terra.

Secondo il *World Economic Forum* (WEF), sono quasi **6.000** i satelliti che orbitano attorno al nostro pianeta. Si stima che circa il **60%** di questi siano inattivi e quindi da considerarsi **"spazzatura spaziale"**. Oltre all'impatto ambientale, questi rifiuti rappresentano un **pericolo concreto**. Viaggiando ad una velocità di oltre **35mila chilometri orari**, possono causare danni considerevoli se impattati, come accadde nel 2006 nel caso della Stazione Spaziale Internazionale. Comunicazione, televisione, navigazione, previsioni meteorologiche, sono solo alcuni dei settori che richiedono un **numero sempre più elevato di satelliti in orbita**. La società *Euroconsult* ha stimato che questo decennio verranno inviati nello spazio **990 satelliti all'anno**. Entro il 2028 potrebbero esserci quindi **15.000 satelliti** in orbita.